



Prot. n.: 1020 / 2016
Data: 12.7.2016
Uff.: RETTORATO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettorale 124

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTI i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 relativi alle determinazioni delle classi delle lauree e delle classi delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013, n. 827 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione per il triennio 2013 – 2015;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013;





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 194 del 27 marzo 2015;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 168 del 18 marzo 2016;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2016/2017;
- VISTO i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 15 marzo 2016 e del 19 aprile 2016 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Studi strategici e Scienze diplomatiche (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il Decreto Ministeriale del 15 giugno 2016 n. 0000445 con il quale sono stati accreditati i corsi di studio e le sedi dell'Università degli Studi "Link Campus University" per l'a.a. 2016/2017;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Studi strategici e Scienze diplomatiche (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Studi strategici e Scienze diplomatiche (LM-52 Relazioni internazionali & LM-62 Scienze della politica) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.

Art. 3





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 12 luglio 2016

Il Rettore
Prof. Adriano De Maio



Università	LINK CAMPUS University
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali & LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso	Studi Strategici e Scienze Diplomatiche <i>adeguamento di: Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (1368146)</i>
Nome inglese	Strategic Studies and Diplomatic Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	26/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/05/2012 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le modifiche intervenute non hanno comportato l'acquisizione del preventivo parere del Nucleo di Valutazione.



Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 7 febbraio 2014, alle ore 12, presso la sede dell'Università degli Studi Link Campus University si è svolto l'incontro con i rappresentanti delle seguenti organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni:

Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Prov. di Roma Dott.ssa Antonia Coppola
UGL di Roma Dott. Stefano Lampis
Confapi Lazio Dott. Vincenzo Elifani
Unimpresa Dott. Alfonso de Lucia Lumena
Ordine Consulenti del Lavoro - Dott. Marco Bertucci
CONI - Dott. Raffaello Leonardo

Le suddette organizzazioni sono state convocate dal Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore dell'Università degli Studi Link Campus University, Prof. Vincenzo Scotti, ai fini dell'acquisizione del parere sull'Offerta Formativa dell'Università.

La Dott.ssa Antonia Coppola (Ordine Consulenti del Lavoro) ha espresso un giudizio altamente positivo sull'Offerta formativa dell'Università, con strumenti giuridiche, linguistiche di alto livello. Si auspica un riposizionamento della professione e una futura collaborazione tra le due organizzazioni.

Il Dott. Vincenzo Elifani (Confapi Lazio) ha espresso un giudizio positivo sull'Offerta formativa dell'Università ed in particolare sulla capacità di interloquire in ambito internazionale e la capacità di analisi trasmessi agli studenti.

Il Dott. Marco Bertucci (Ordine Consulenti del Lavoro) ha espresso grande soddisfazione per l'offerta formativa, specialmente per il connubio tra materie giuridiche e materie aziendali, che per il consulente del lavoro sono fondamentali.

Il Dott. Raffaello Leonardo (CONI) ha espresso un giudizio positivo per l'offerta formativa presentata specialmente per i nuovi percorsi attinenti al mondo dello sport.

Il Dott. Stefano Lampis (UGL) ha espresso soddisfazione per l'offerta formativa e per l'esigenza di dare al mondo dei lavoratori una marcia in più. Si auspica di approfondire il concetto tramite tirocini presso l'UGL e altri sindacati.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Visti l'art. 3 D.P.R. 27 gennaio 1998 n.25, contenente il regolamento sullo sviluppo e la programmazione, e gli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui si adotta il Regolamento recante criteri e procedure per gli istituti stranieri di istruzione superiore che operano in Italia ai fini del riconoscimento del titolo di studio da essi rilasciato in attuazione dell'art.4 della legge 11 luglio 2002, n. 148;

considerato il proprio precedente parere del 19 luglio 2006;

vista la documentazione aggiuntiva inviata dagli istanti ad integrazione di quella precedentemente rimessa;

il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio;

viste le note della direzione generale per l'università - ufficio IX del Ministero dell'Università e della Ricerca, 16 ottobre 2006, prot. n. 1708 e 8 novembre 2006, prot. n. 1965, con le quali si trasmetteva documentazione aggiuntiva riguardante la Link Campus University of Malta, operante in Italia, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio da essa rilasciati ai sensi dell'art. VI.5 della Convenzione di Lisbona 11 aprile 1997, relativo al riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella regione europea, ratificata e resa esecutiva con legge 11 luglio 2002 n. 148;

sentito il relatore:

per quanto di competenza esprime, sulla base della documentazione esibita, parere positivo circa la sussistenza dei requisiti richiesti in ordine all'adeguatezza delle strutture edilizie, strumentali, didattico-scientifiche e adeguati servizi agli studenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi in Studi strategici e scienze diplomatiche è destinato

a formare laureati in grado di operare nel campo delle relazioni politiche, amministrative ed economiche nazionali e internazionali. Lo studente svilupperà tali competenze sia attraverso la didattica classica, che in laboratori tematici e incontri con esperti e operatori di settore dedicati ai temi al vertice dell'agenda politica. Il corso, pertanto, si distingue per un curriculum interdisciplinare adatto a fornire le competenze nei campi della scienza politica, della storia, della sociologia, dell'economia, della statistica, della geografia, della storia delle religioni e del diritto che si ritengono imprescindibili per l'ingresso nei settori professionali sia pubblico che privato. Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo fra docente e studente, si svolge attraverso lezioni, seminari, esercitazioni, attività di laboratorio interdisciplinare e prove di autovalutazione (queste ultime erogate anche in modalità telematica). Grande attenzione, inoltre, è altresì riservata all'acquisizione delle competenze linguistiche, tanto attraverso esami specifici, quanto attraverso l'erogazione di didattica e laboratori in lingua inglese.

Al termine del percorso formativo, il laureato magistrale avrà acquisito le competenze necessarie a:

- operare efficacemente nelle organizzazioni politiche internazionali, nazionali e locali, nei partiti politici e nelle strutture sindacali, nelle organizzazioni non governative, nelle società multinazionali e nelle piccole e medie imprese;
- individuare gli attori, gli strumenti e gli obiettivi dei processi decisionali in ambito politico, amministrativo e societario;
- analizzare le ragioni e gli obiettivi dei progetti di riforma istituzionale e delle politiche pubbliche, nonché gli scenari implicati dalla loro adozione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo triennale di studi e consentono di elaborare e applicare idee originali in un contesto di lavoro e di ricerca relativo a tematiche istituzionali, politiche e giuridiche, con adeguate integrazioni in ambito economico, sociologico e storico.

La verifica delle relative competenze avverrà progressivamente con l'erogazione della didattica relativa alle attività di base e caratterizzanti, attraverso la previsione di prove intermedie, nonché alla conclusione delle stesse (esame).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite in un'ottica interdisciplinare consentiranno ai laureati di utilizzare in modo appropriato le informazioni e i dati di interpretare correttamente i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali.

La verifica di tali capacità sarà attuata in particolare nell'ambito delle attività seminariali che, nella progettazione del corso, rappresentano un momento a marcata vocazione interdisciplinare.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione interdisciplinare consentirà allo studente di acquisire capacità di analisi e interpretazione di dati e informazioni, nonché di contesti relativi a differenti fenomeni socio-politici, al fine di permettergli di utilizzare in modo autonomo e consapevolmente critico le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici per decifrarli efficacemente. Al termine del percorso, il laureato sarà in grado di articolare complesse analisi critiche sui temi sociali e politici relativi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso, nonché di individuare soluzioni pratiche ai problemi con cui di volta in volta si troverà a confrontarsi in ambito lavorativo.

La relativa verifica sarà volta da ogni singolo docente nell'ambito delle attività laboratoriali (che costituiscono parte integrante di ogni insegnamento), attraverso la



precisione di un approfondimento scritto (tesina, raccolta ed elaborazione dati, ricerca bibliografica) conclusivo del percorso didattico di ogni singolo insegnamento, infine della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività di stage e tirocinio, coerenti con il percorso formativo, consentiranno al laureato di sviluppare l'abilità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a interlocutori specialisti che non specialisti. I sussidi tecnologici e le lezioni di lingua, inoltre, lo metteranno in grado di comunicare efficacemente attraverso le risorse del web. Il raggiungimento di tali obiettivi avviene anche attraverso la realizzazione di elaborati scritti su tematiche di attualità e la partecipazione attiva a seminari e laboratori. Relativamente alle abilità comunicative in lingua straniera, esse verranno acquisite grazie alle attività didattiche in lingua e alla possibilità di svolgere periodi di studio all'estero all'interno dei programmi internazionali di mobilità (Erasmus, ecc.).

Per quanto concerne specificamente i tirocini/stage e l'esperienza di studio all'estero, la verifica di tali abilità è affidata al raccordo tra Ateneo ed Enti ospitanti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il metodo di studio è idoneo a sviluppare una capacità di ricerca in piena autonomia da parte dello studente, nonché di lavoro per obiettivi sia in gruppo che singolarmente.

La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative attraverso diverse strategie:

discussione collettiva dei risultati delle verifiche effettuate;

supporto allo studio individuale;

iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio;

attività di ricerca bibliografica e di aggiornamento, attività di confronto seminariale.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono tutte le attività autonome (cioè senza la guida del docente) previste nell'arco dei tre anni di formazione.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, mediante prove individuali scritte e/o orali.

La prova finale verificherà specificamente lo sviluppo delle capacità di espressione, sia in forma scritta che in forma orale, dei concetti acquisiti durante il biennio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale si richiede di aver conseguito almeno:

- 6 crediti nel settore scientifico-disciplinare M-STO/06;

- 9 crediti distribuiti nei settori scientifico-disciplinari SPS/02 e SPS/04;

- 6 crediti nei settori scientifico-disciplinari IUS/08 o IUS/09;

- 6 crediti nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/01 o SECS-P/02;

- 6 crediti nei settori scientifico-disciplinari SPS/07 o SPS/11.

Si richiede inoltre il livello B1 di conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari suddetti saranno inoltre sottoposti alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con le modalità indicate nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione orale

di una dissertazione (tesi) che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico sviluppato nella esperienza di stage presso un organismo internazionale. Il superamento della dissertazione finale comporta l'acquisizione di 15 cfu.

La dissertazione può essere redatta in lingua inglese o in lingua italiana.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Pur mantenendo una chiara distinzione tra una formazione destinata a fornire strumenti, saperi e abilità utili alla comprensione delle nuove forme della politica contemporanea (classe LM-62) e una formazione volta a stimolare la professionalità indispensabile per lavorare nei diversi organismi e istituzioni internazionali (classe LM-52), resta centrale in ambedue le classi l'attenzione per i processi di integrazione europea. Nel modulo di insegnamento del SSD SPS/04, essi saranno studiati avendo come punto di riferimento le relazioni intercorrenti fra istituzioni nazionali e locali, crescita economica e politiche pubbliche; nel modulo di insegnamento del SSD SPS/06 saranno esaminati avendo come fulcro d'interesse l'ampio e variegato contesto euro mediterraneo, i processi di democratizzazione e il rafforzamento istituzionale dei diritti umani. La previsione della partecipazione di docenti con diretta esperienza sul campo e appartenenti a docenti di Università di altri Paesi consentirà allo studente del corso di prendere confidenza con i diversi punti di vista dei vari Paesi sui temi delle agende degli Organismi internazionali; a titolo esemplificativo verranno esaminati i dati fondamentali, lo stato attuale e le prospettive degli accordi per la governance finanziaria internazionale (il ruolo dei diversi attori, istituzionali e non, dal G20 al Financial Stability Board) e per la conclusione degli accordi commerciali internazionali (dall'Uruguay Round al Doha Round). L'interclasse è stata, dunque, l'occasione per progettare insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini in grado di creare un insieme di conoscenze e competenze ad ampio raggio in grado di preparare un profilo nuovo di professionista meno specializzato e con competenze trasversali necessarie per affrontare la complessità dell'attuale società.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Linterdisciplinarietà del corso consente al laureato di acquisire le competenze professionali utili per poter trovare impiego sul livello locale, nazionale e internazionale grazie al possesso di competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative alla gestione e valutazione di organizzazioni complesse nell'area amministrativa (tra cui politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici), dell'indagine sociale e della comunicazione.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati acquisiscono competenze relative alle tematiche più ampie delle amministrazioni pubbliche e private, e svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

competenze associate alla funzione:

LM-52 Relazioni internazionali

I laureati magistrali potranno essere inseriti in organizzazioni internazionali operanti nei campi dell'economia, della politica e del sociale e degli aiuti umanitari; nell'ambito diplomatico; nel settore istituzionale e in quello privato. In particolare i laureati possono concorrere: come funzionari internazionali, in campo diplomatico e della cooperazione allo sviluppo, nelle istituzioni comunitarie, nelle organizzazioni multilaterali (universali e regionali) ed in quelle, sempre crescenti come domanda, non governative che svolgono un ruolo essenziale, ad esempio, nel favorire uno sviluppo economico sostenibile; negli organismi diplomatici (Ambasciate e Consolati), come corrispondenti di organizzazioni nazionali che hanno interessi internazionali (Boards of Trade); nei servizi di intelligence; nelle imprese multinazionali o nazionali operanti in scenari transnazionali o desiderose di internazionalizzarsi le quali, proprio a causa della crescente globalizzazione, richiedono operatori e dirigenti che, grazie alla formazione internazionalistica (giuridica ed economica), sappiano gestire le relazioni economiche secondo l'approccio negoziale del diplomatico.

LM-62 Scienze della politica

I principali sbocchi professionali sono costituiti dall'impiego nelle amministrazioni pubbliche e private, dall'occupazione presso imprese private (aziende bancarie, imprese multinazionali, società di ricerca demoscopica e di mercato), dall'attività come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private, nonché dall'attività come consulenti o esperti per la strutturazione e gestione dei modelli adottati dall'organismo di governo. In particolare, i laureati possono concorrere: nelle organizzazioni internazionali economiche (universali e regionali) che si occupano di relazioni economiche, commerciali, monetarie, finanziarie e di cooperazione allo sviluppo in una prospettiva soprattutto transnazionale; come ricercatori e studiosi e analisti di geopolitica e geo-economia; nelle imprese strategiche (telecomunicazioni, energia, trasporti, reti finanziarie, ecc.) e nei settori difesa e aerospaziale; nel caso di specialisti in intelligence e security, presso strutture industriali, finanziarie, bancarie, assicurative commerciali; come dirigenti nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni territoriali come esperti delle politiche pubbliche.

sbocchi professionali:

I laureati trovano quindi occupazione, in diversi profili relativi ai seguenti settori:

- istituzioni europee ed internazionali;
- Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali;
- servizi pubblici e privati di pubblica utilità;
- grandi aziende e piccole e medie imprese con attività estere;
- organizzazioni governative e non governative;
- organizzazioni non-profit

Si precisa che nel campo successivo, relativo agli sbocchi professionali, non sono state inserite le professioni a carattere internazionalistico, né quelle inerenti alle Ong in quanto non risultano disponibili i relativi codici

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Raggruppamento settori



Gruppo	Settori	CFU	LM-52	LM-62
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	IUS/13	6-6	Carat giuridico	Carat giuridico
2	SECS-P/12	6-6	Carat storico	Carat Storico
3	SPS/06	12-12	Carat storico	Carat Storico
4	M-GGR/02	6-6	Carat economico	Carat economico-statistico
5	SECS-P/06	6-6	Carat economico	Carat economico-statistico
6	IUS/21	6-6	Carat giuridico	Carat giuridico
7	SPS/08	6-6	Carat sociologico	Carat sociologico
8	SPS/11	6-6	Carat sociologico	Carat sociologico
9	SPS/04	18-18	Carat politologico	Carat politologico
10	M-STO/06 , SECS-S/01	12-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		84 - 84		

Attività caratterizzanti

LM-52 Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
storico	SECS-P/12 Storia economica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18 - 18
economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/06 Economia applicata	12 - 12
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
politologico	SPS/04 Scienza politica	18 - 18
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12
linguistico		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		72 - 72

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	SECS-P/12 Storia economica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18 - 18
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/06 Economia applicata	12 - 12
giuridico	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12 - 12
politologico	SPS/04 Scienza politica	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		72 - 72



Attività affini

LM-52 Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-STO/06 Storia delle religioni SECS-S/01 Statistica	12 - 12 cfu min 12	
Totale per la classe		12 - 12	

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	M-STO/06 Storia delle religioni SECS-S/01 Statistica	12 - 12 cfu min 12	
Totale per la classe		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	15	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	6	
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-52	120 - 120
Range CFU totali per la classe LM-62	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

(SECS-S/01; M-STO/06)

L'inserimento nelle attività affini di materie relative all'area della statistica e della storia delle religioni è rivolta a:

preparare lo studente all'utilizzo dei metodi quantitativi per l'analisi dei processi politici, sociali ed economici;

ampliare la capacità di analisi dei processi politici e sociali in atto su scala transnazionale, approfondendone la dimensione identitaria e religiosa.

Note relative alle altre attività

Le attività laboratoriali e il tirocinio/stage previsti nelle altre attività sono necessarie per completare l'acquisizione delle competenze analitiche e interdisciplinari, nonché a testare le capacità di applicare gli strumenti acquisiti e affinare le capacità comunicative in tema di problematiche reali

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti ricoprono l'area politologica, storico-politica, sociologica, economica, giuridica e geopolitica per entrambe le classi di laurea.

RAD chiuso il 13/04/2016

